

Agenzia delle Entrate. Nel piano aziendale 380mila accertamenti per stanare i contribuenti infedeli

Dalla guerra al «nero» 10 miliardi nel 2012

Marco Bellinazzo
 MILANO

Almeno 10 miliardi di euro. È questa la somma che l'agenzia delle Entrate dovrà recuperare nel 2012 nella battaglia all'evasione fiscale. Il piano aziendale diffuso qualche settimana fa prevede, infatti, che gli uffici realizzino nel corso di quest'anno 380mila accertamenti ai fini delle imposte dirette, Iva e Irap per stanare i contribuenti infedeli. Numero di controlli che dovrà essere mantenuto anche nel 2013 e nel 2014, per un totale di oltre un milione di accertamenti nel triennio.

Quota 10 miliardi, peraltro, rappresenta un obiettivo prudenziale, anche in considerazione della crisi economica che sta erodendo la base imponibile nazionale. In ogni caso, gli

007 del Fisco sperano di migliorare i risultati conseguiti lo scorso anno. Nel 2011 l'Agenzia guidata dal direttore Attilio Bepfer ha recuperato 12,7 miliardi, superando di 1,7 miliardi il risultato del 2010, con una "Mia" (la maggiore imposta accertata) di oltre 30 miliardi.

Le strategie delle Entrate sarà sempre più differenziata per tipologie di contribuenti. In primo luogo, saranno messi in cantiere 2mila accertamenti nei confronti dei "grandi contribuenti": si tratta di una platea di 3.166 imprese con volume d'affari o ricavi non inferiori a 100 milioni di euro che saranno sottoposte a tutoraggio (erano 2mila lo scorso anno) allo scopo di prevenire rischi di evasione/elusione collegati, per esempio, a pianificazioni fiscali aggressive ovvero a indebite

forme di arbitraggio.

Sulle imprese di medie dimensioni (caratterizzate da un fatturato compreso fra i 5 e i 100 milioni), gli accertamenti programmati nel 2012 saranno 13mila. Dieci volte tanto (130mila) quelli destinati a colpire le aziende più piccole e i professionisti.

Sono due, comunque, le armi su cui fa affidamento l'amministrazione finanziaria: l'accertamento sintetico e le indagini finanziarie. Per quanto riguarda i controlli basati sulla determinazione del reddito attraverso indici di capacità contributiva - in attesa del varo del nuovo redditometro - l'Agenzia ha già avviato una campagna di *moral suasion*, inviando 300mila lettere ai contribuenti per i quali sono emerse spese incongrue rispetto a quanto indicato nelle

dichiarazioni, e procederà nel corso del 2012 a 35mila accertamenti. Anche il fronte delle indagini finanziarie sarà ulteriormente sviluppato. Lo scorso anno si è registrato negli accertamenti assistiti da questi strumenti un aumento della Mia del 30 per cento.

Si è passati dagli 866 milioni scoperti nel 2010 al miliardo e 129 milioni del 2011. Quest'anno i controlli supportati da indagini finanziarie saranno perciò oltre un miliardo. Infine non sarà trascurata la lotta all'evasione internazionale, costante spina nel fianco dell'amministrazione. Nei primi 5 mesi del 2012 la lotta agli illeciti fiscali internazionali ha permesso alla Guardia di Finanza di riportare alla luce più di 4,5 miliardi di euro di redditi occultati oltreconfine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il contrasto all'evasione

Incassi della lotta all'evasione - In miliardi

